

Assaggia il **roccobabà**



il dolce per ogni momento

EMILIO Pasticceria e Gelateria
Via Valtale, 134 - Casal di Principe (Caserta) - telefono 081.8163783

il nuovo Piccchio

Mensile di approfondimento culturale di ispirazione liberale - Direzione, Redazione: Via Trieste, 6 81055 S.Maria C.V. (CE)
Tel./Fax: 0823.890229 - Testata registrata al Tribunale di S.Maria C.V. al n° 607 reg. periodici del 02/12/03
Poste italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46 art. comma 1-DCB Caserta)

Assaggia il **roccobabà**



il dolce per ogni momento

EMILIO Pasticceria e Gelateria
Via Valtale, 134 - Casal di Principe (Caserta) - telefono 081.8163783

Diffusione gratuita
www.ilnuovopicchio.org

Anno 3 - Numero 1 - Gennaio 2006

fondato da **Pasquale Merola**

L'EDITORIALE

Per favore basta!



di **Pasquale Dante***

E' mai possibile che con l'approssimarsi delle scadenze elettorali si debba assistere all'avvilente spettacolo del risveglio dal letargo mentale ed operativo di stagionati professori e giovani ricercatori rampanti del pensiero liberale? Costoro, incapaci di comprendere che la stragrande maggioranza della popolazione di questo Paese aspetta per sette giorni alla settimana di sapere come la pensa Adriano Celentano, mentre la minoranza colta segue - non senza difficoltà - Maurizio Costanzo o Bruno Vespa, costoro, dicevamo, immaginano di poter allegramente disquisire di Popper, Berlin, Kant, von Hayek, Bobbio, Friedman (Milton ma anche Rose), Rawls, Weber, Russell e chi più ne ha più ne metta, per poi convincere quelle persone che senza di loro non si va da nessuna parte. Alcuni vengono rispettosamente ignorati, altri evitati, altri ancora derisi. Pochissimi, in cambio dell'introduzione ad un qualche salotto buono delle new entry di ciò che rimane del Parlamento, per loro disgrazia, arrivano alla candidatura, ed è il disastro. Così stando le cose, alla vigilia per i più, ed all'indomani delle elezioni per i pochi ammessi alla candidatura d'essai, questo dotto chiacchiericcio s'affievolisce e lascia il posto ad amare recriminazioni sull'irricoscenza, sulla bieca cecità dei leaders politici e, per i candidati trombati, pure sul tradimento ideale delle masse plebee oltre che - contati i voti - anche degli stretti congiunti. Infine il silenzio, ma solo sino alla vigilia della successiva competizione elettorale, quando d'incanto si riaccende l'entusiasmo.

segue a pagina 4

È CAMBIATA LA TIPOLOGIA DELL'EMIGRANTE

Perché gli italiani si trasferiscono all'estero

Ci sono 4 milioni di nostri connazionali che hanno trovato lavoro e fortuna oltre confine

di **MARIA PAOLA OLIVA**

La tipologia dell'emigrante nel giro di tre generazioni è profondamente mutata; gli inizi del novecento vedevano meridionali, particolarmente siciliani, calabresi e campani, affrontare la grande traversata alla ricerca di un lavoro in America che potesse permettere loro di sopravvivere alla miseria incombente nell'Italia meridionale. Il tutto inizia nel periodo della cosiddetta "età Giolittiana" che dopo il primo decennio (1910) permise, con le rimesse inviate in Italia, una ripresa anche se piccola. Sono lontani quei tempi, come lontani sono i tempi dei nostri emigranti che nei vari Stati Europei cercavano un piccolo posto al sole per vivere, sono lontani i tempi in cui il periodo estivo i piccoli e sperduti paesi nell'Italia meridionale si popolavano di emigranti locali in vacanza che nelle loro macchine straniere e con l'accento forzatamente straniero mostravano di aver raggiunto un benessere economico; è passato il periodo in cui ai nostri emigranti venivano affidati lavori spesso indecorosi e non sempre salutari ma allora i nostri emigranti pur di inviare a casa i soldi necessari per sfamare la



famiglia accettavano tutto a costo della vita. Passando gli anni gli italiani all'estero si sono fatti valere, sono diventati oggi delle belle e splendide comunità e hanno creato nel Paese che li ha ospitati delle realtà sociali molto positive. Oggi il volto dell'emigrante è cambiato, oggi il padre di famiglia disoccupato cerca lavoro in altre regioni Italiane più prospere, cerca di portare con se l'intera famiglia. Chi cerca lavoro oggi all'estero è il giovane che ha l'occasione di recarsi

in varie località e stati per una vacanza o per una vacanza-studio e spesso è così affascinato da restare, cercare un lavoro e sistemarsi all'estero. Con l'Europa Unita e la caduta delle varie barriere è molto più semplice portare il proprio bagaglio culturale in una nazione europea. Secondo i dati dell'Anagrafe consolare, rilevati a gennaio del 2001, i cittadini italiani residenti all'estero sono circa 4 milioni e lavorano grazie a specializzazioni che vengono molto richieste all'estero,

i cuochi italiani, i sarti, i medici, i gioiellieri sono richiesti in tutto il mondo perché veramente preparati e bravi. Chi va all'estero oggi esporta parte della cultura italiana che è richiesta in modo particolare nei Paesi Orientali; è una realtà oggi la comunicazione, l'import-export con l'Oriente anche di esperti italiani nei vari settori dell'economia della finanza e manifatturieri. Un esempio di questo tipo di emigrazione ci viene dato da due italiani che in Giappone hanno fatto la loro

fortuna e tengono alto il valore e il nome dell'Italia all'estero, essi sono Orben e Girosan. Orben ha iniziato a cucinare per hobby, in realtà era un insegnante di educazione fisica, che ha poi trasformato in una professione svolta inizialmente in Trentino e a Firenze. E proprio in questa città che ha conosciuto un uomo d'affari giapponese, presidente di una multinazionale, che gli ha proposto di recarsi a lavorare in Giappone per un breve periodo.

segue a pagina 3

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA: ALTI I RISCHI PER LA SICUREZZA DEI TURISTI NEI TERRITORI STRANIERI

Una banda di quattro o cinque uomini armati di pistole e fucili ha ucciso a Malindi, in Kenya, una turista italiana... questa è una delle tante notizie apparse in questi ultimi anni sui quotidiani italiani e che vede come protagonisti gli italiani all'estero. Stiamo parlando di Anna Pia Mignano, 30 anni, di Legnano che era arrivata in Africa il giorno di San Silvestro insieme al suo compagno (i due si dovevano sposare a luglio) e a un'altra coppia di amici per trascorrere un paio di settimane di vacanza, una vacanza che si è trasformata, poi, in tragedia. La ragazza aveva scelto Malindi perché è uno splendido centro turistico che ospita in grande maggioranza italiani, ma spesso si è parlato anche di turismo sessuale, sesso facile anche con minori. Di certo, anche le prostitute - o almeno quelle 'di lusso', per gli standard locali - parlano italia-

no. Come italiani sono quasi tutti i ristoranti, e numerosi alberghi, comunque gestiti in larga misura da italiani. C'è sempre stato un forte giro malavitoso, ma erano circa due anni che non avvenivano episodi criminosi di questo livello. Ma tantissime sono le persone che, all'estero per lavoro o per piacere, vengono rapinati e, purtroppo, spesso anche uccisi. I casi di rapina a mano armata sono di ordinaria attualità soprattutto nelle grandi città che lungo le strade dell'interno e della zona costiera del Pacifico, specie negli Stati di Guerrero (Acapulco), Oaxaca (Puerto Escondido), Chiapas e nella penisola dello Yucatan, ma anche nelle zone del Centro-Nord. Questi i dati che emergono da alcuni sondaggi e che evidenziano che gli obiettivi principali del rapinatore sono le automobili e gli oggetti privati. Ma gli italiani preferi-

scono comunque le mete caraibiche, trascorrere le proprie vacanze all'estero, sfidando anche la sorte, nonostante i rischi sono tanti. Ore di ansia, infatti, ha vissuto l'intero Paese italiano quando sono stati rapiti cinque turisti italiani - tre donne e due uomini originari di Padova e Milano - da yemeniti, della tribù degli Al Zaydi. I rapitori, avevano minacciato di uccidere gli ostaggi se le forze di sicurezza cercassero di attaccarli. Tutto è finito bene ma la tragedia poteva essere inevitabile. E non dimentichiamo che dopo il terribile incidente di Madeira, in Portogallo, nel quale alla vigilia di Natale sono rimasti uccisi 5 turisti italiani (altri 15 sono rimasti feriti), un'altra tragedia ha coinvolto dei connazionali in vacanza all'estero.

segue a pagina 4

I protagonisti

Il sistema di voto per gli italiani all'estero

a pagina 2

Sicurezza

Iniziativa della Farnesina per chi parte: 'Dove siamo nel mondo'

a pagina 2

Politica

Le scalate finanziarie entrano in campagna elettorale

a pagina 3

Finanza

Il caso Unipol insegna: separare la politica dall'economia

a pagina 3

Speciale

Beni culturali: l'incantevole galleria Umberto I di Napoli

a pagina 4

Voglia di Pane e...
Curti
presenta

VOGLIE MATTE

... Per soddisfare i tuoi peccati di gola!

gastonomia
rosticceria
pasticceria
tavola calda
caffetteria

Via dei Romani, 15 - S. MARIA C.V. - INFOLINE: 0823.812602

La crisi del gas e le conseguenze per il nostro Paese

Gli interessi del nostro sistema produttivo saranno difesi solo cambiando la politica energetica

Un freddo polare colpisce la Russia, l'assorbimento interno di combustibile per riscaldamento aumenta e la Gazprom annuncia che ci sarà un calo dell'esportazione di gas, quindi anche delle forniture all'Italia. Questo è quel che accade nel contingente. Non sarebbe un guaio, non sarebbe un'emergenza, se non fosse che la dipendenza energetica dell'Italia è assoluta. Importiamo combustibili fossili per soddisfare circa l'80% del fabbisogno energetico interno. Il costo di questi combustibili è vertiginosamente salito, negli ultimi anni, e nulla lascia supporre che possa scendere, semmai salirà ancora. Il che significa che tutti i calcoli circa la convenienza a produrre con altre tecnologie, e segnatamente con il nucleare, devono essere rifatti. Con il che si sco-

prirebbe che il nucleare è conveniente, già oggi ed a tecnologia collaudata. E non basta. La rimanente quota del 20% la copriamo in vario modo, ed anche importando, dalla Francia, energia elettrica prodotta in centrali nucleari. Il che significa che contribuiamo a remunerare l'investimento nucleare altrui, e che le centrali si trovano vicino ai nostri confini. Se fossero al di qua dei confini non cambierebbe nulla in termini di sicurezza e tutela della salute pubblica, mentre i soldi degli italiani alimenterebbero investimenti fatti in Italia. Molti credono di sapere che si fece un referendum popolare e che con quello l'energia nucleare fu bandita. Le cose non andarono così. Quella tornata referendaria, alimentata dalla diffusione di timori ancestrali e



dallo spargimento d'ignoranza a piene mani, irrigata dai soldi di chi lucrava e lucra sull'arretratezza energetica dell'Italia, sottopose agli elettori il tema degli incentivi agli enti locali per favorire la scelta dei siti dove edificare le centrali. Vinse lo slogan del "Nucleare, no

grazie", corredato dal sole che ride, ed ha ben ragione di ridere visto che ancora esistono i "comuni denuclearizzati". Tutto questo serve per dire che, di certo, gli interessi degli italiani e del nostro sistema produttivo non saranno difesi se non cambiando politica energetica. Ecco, questo è un tema non contingente, non passeggero, di grande rilevanza, che riguarda le tasche di tutti, e che dovrebbe essere oggetto di ricette, opposte o convergenti, delle forze e dei leaders politici che si candidano al governo del Paese. Di questo si dovrebbe parlare, se la parola "politica" avesse ancora l'aspirazione a qualche cosa di alto, pieno, dignitoso.

Daide Giacalone
www.daidegiacalone.it

Antica Caffetteria del Corso

Chiusura sabato
Corso Garibaldi - S. Maria C.V. (Ce) - Tel. 0823/846160

Le Bontà

AZIENDA AGRICOLA
Barra Giovanni
Azienda aderente al piano di lotta integrata

Azienda Agricola
BARRA GIOVANNI
Via G. Leopardi, 21
80024 Cardito (NA)
sede lav. S. Maria C.V. (CE)
S.S. 7 bis Km 6.900
Tel. 0823.847772 fax 846006
www.lebontadellorto.it
info@lebontadellorto.it

CSV

Centro Scolastico Vanvitelli
Istituto Paritario
ITC - ITI - IPSART

81020 S. Marco Evangelista (CE) - Viale della Libertà, Trav. Labriola 16
Tel. e Fax 0823.458534 - E-mail: csvvanvitelli@virgilio.it

DRAGONE

GIOLLERIA

S. Maria Capua Vetere - C.so Garibaldi, 42 - 0823 812261

RADO
MAYUMI
K

EMPORIO BELLO

SPORT di Nicola Minicone

Forniture sportive per società:

- Medaglie
- Trofei
- Coppe

AGIA
LEGEA
ROYAL
GIMER

Via G. Saraceni n° 48 - 81055 - S. M. Capua Vetere (CE)
Tel/Fax 0823 890164

L'IMPORTANZA DELL'AIRE

Il sistema di voto per gli italiani all'estero

Il prossimo aprile eleggeranno, per la prima volta, i loro rappresentanti politici in Parlamento

L'art. 48 della Cost. recita che tutti i cittadini, uomini e donne, sono elettori e che il voto è personale ed uguale, libero e segreto: il suo esercizio costituisce un diritto politico ma anche un dovere civico. E per gli italiani residenti all'estero? Attualmente esistono due elenchi di cittadini italiani all'estero: l'AIRE e gli schedari consolari. L'AIRE è costituita presso i comuni di nascita o di ultima residenza del cittadino italiano trasferito all'estero o, nel caso di cittadini italiani nati all'estero, presso il comune di Roma. Un'anagrafe cumulativa dei dati contenuti presso i comuni è tenuta dal Ministero dell'Interno. Oltre ai dati anagrafici, l'AIRE reca l'indicazione relativa all'iscrizione del cittadino nelle liste elettorali del comune di provenienza (L. 470/1988, art. 1). L'AIRE viene aggiornata continuamente a seguito delle variazioni che intervengono nel tempo: gli ufficiali di anagrafe dei comuni che eseguono le iscrizioni e le cancellazioni hanno l'obbligo di darne tempestiva comunicazione al Ministero dell'Interno, che le comunica a sua volta agli uffici consolari competenti (L. 470/1988, art. 5). Gli schedari (anagrafi) consolari sono costituiti presso ogni ufficio consolare italiano all'estero. Nello schedario sono annotati: i dati anagrafici dei cittadini italiani residenti nella cir-



coscrizione consolare; gli atti o fatti che producono o possono produrre la perdita della cittadinanza o dei diritti civili o una restrizione nell'esercizio degli stessi; ogni altro elemento utile per la tutela dei loro interessi (D.P.R. 200/1967, art. 67). Due leggi di revisione costituzionale approvate nello scorcio finale della XIII legislatura hanno attribuito ai cittadini italiani residenti all'estero il diritto di eleggere, nell'ambito di una circoscrizione Estero, sei senatori e dodici deputati. L'affermazione di tale diritto è giunta a conclusione di un cammino intrapreso già nella XI legislatura, quando la questione del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero venne diffusamente affrontata nel più generale con-

testo della riforma del sistema elettorale della Camera e del Senato. Il numero dei seggi da distribuire nelle circoscrizioni nazionali ne risulta quindi ridotto e pari, rispettivamente, a 618 per la Camera e 309 al Senato. Oggi, possiamo quindi dire che gli Italiani all'estero sono parte integrante del Sistema Italia, infatti all'elezione del Parlamento del prossimo 9 aprile 2006, per la prima volta, eleggeranno i loro rappresentanti politici alla Camera e al Senato: 12 deputati e 6 senatori. Un evento, che segnerà la vita politica italiana, e che corona la grande, tormentata ed eccezionale battaglia di civiltà iniziata cinquant'anni fa, il 22 ottobre 1955, con la proposta del senatore Lando Ferretti del MSI. L'art. 3

della L. cost. n. 1 del 2001 demanda alla legge ordinaria il compito di stabilire le modalità per l'attribuzione dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero e le modificazioni delle norme per l'elezione delle Camere conseguenti alla variazione del numero dei seggi assegnati nel territorio nazionale. La legge 27 dicembre 2001 n. 459, ha stabilito che, con le medesime modalità previste per le elezioni politiche, i cittadini italiani all'estero possano esprimere il proprio voto anche nei referendum abrogativi e per quelli costituzionali indetti rispettivamente sulla base dell'art. 75 e dell'art. 138 della Costituzione. Sia per l'elezione dei senatori che dei deputati, la legge individua, nell'ambito della circoscrizione Estero, 4

ripartizioni, comprendenti gli Stati e i territori afferenti a:

- Europa, compresi i territori asiatici della Federazione russa e della Turchia;
- America meridionale;
- America settentrionale e centrale;
- Africa, Asia, Oceania e Antartide.

In ciascuna delle ripartizioni è eletto un deputato e un senatore, gli altri due seggi per il Senato e gli altri otto per la Camera sono distribuiti in proporzione al numero di cittadini italiani che vi risiedono. Il voto per i senatori e per i deputati da eleggere all'estero si esercita per corrispondenza. Le buste sono inviate per via aerea e con valigia diplomatica accompagnata, all'Ufficio centrale per la circoscrizione Estero. Per lo spoglio e lo scrutinio dei voti inviati dagli elettori, presso l'Ufficio centrale per la circoscrizione Estero è costituito un seggio elettorale per ogni 5.000 elettori residenti all'estero che non hanno scelto di votare in Italia. Le operazioni di scrutinio dei voti inviati per corrispondenza si svolgono contemporaneamente a quelle dei voti espressi nel territorio nazionale. Finalmente si è capito che anche i nostri fratelli all'estero devono contribuire a rendere grande l'Italia!

Teresa Pontillo

Per chi parte: 'Dove siamo nel mondo'

I dati degli italiani che si recano all'estero saranno inseriti in una banca dati

Le ultime vicende, che hanno visto per vittime i nostri connazionali all'estero, hanno gettato nello sconcerto l'intera popolazione italiana creando anche una "psicosi del viaggio". Visitare luoghi tanto lontani da noi certamente non è un crimine, anzi un'esperienza da provare, per quanti possono permettersela ovviamente, ma occorre prestare un po' di attenzione alle mete prescelte.

Per questo motivo il Ministero degli Affari Esteri ha posto in essere due iniziative che sono state pubblicizzate proprio in questi giorni.

Il primo servizio offerto è "Dove siamo nel mondo" e consente agli italiani che si recano temporaneamente all'estero di segnalare i dati personali. In questo modo, nel caso in cui dovessero verificarsi situazioni di emergenza, l'Unità di Crisi della Farnesina potrà pianificare con maggiore rapidità e precisione gli interventi di soccorso.

L'importante, quando si verificano casi di particolare gravità, è l'essere rintracciati e ciò può essere fatto con maggiore celerità informando il Ministero dei propri spostamenti in tempo reale.

Il servizio ha suscitato qualche polemica, ma dobbiamo ricordare che la segnalazione è volontaria; pertanto gli italiani che, per motivi di lavoro

o semplicemente per turismo, decidono di recarsi all'estero non sono obbligati ad informare le autorità dei loro spostamenti.

Le segnalazioni, comunque, vengono inserite in una sorta di banca dati, sulla quale vige la normativa sulla protezione dei dati personali, a partire da 30 giorni prima dell'uscita dal territorio nazionale.

I dati sono automaticamente cancellati due giorni dopo la data di fine viaggio indicata. Bisogna poi ricordare che questi dati saranno utilizzati solo in casi di comprovate e particolarmente gravi emergenze ed esclusivamente a fini istituzionali, per consentire cioè di essere rintracciati in casi di emergenze di particolare entità e gravità.

Per gli italiani che risiedono all'estero, la segnalazione è consigliabile qualora si rechino in un Paese estero diverso da quello di residenza anagrafica. Insomma si tratta di un servizio che appare molto utile ma che soprattutto può dare tranquillità non solo a coloro i quali devono viaggiare ma anche alle famiglie che attendono a casa il rientro dei propri cari.

Ovviamente prima di scegliere la destinazione vi sono altre precauzioni da prendere, come i controlli sanitari.

Pasqualina Iodice

Viaggiare sicuri, a braccetto l'Acì ed il Ministero degli Esteri

E' stata redatta una mappa dei cosiddetti Paesi a rischio in cui è pericoloso recarsi per lavoro o semplicemente per piacere. Si tratta di indicazioni utili fornite sia dal Ministero degli Affari Esteri che dall'Acì e che in questo periodo assumono un'importanza 'vitale'.

E' possibile consultarli sul sito internet e sono in concreto avvisi per i viaggiatori che si recano all'estero. Hanno lo scopo di informare sulle condizioni del paese nel quale si desidera preparare o compiere un viaggio. I turisti possono, acquisendo queste informazioni, decidere poi per il meglio.

Le mappe dei Paesi a rischio non hanno rilevanza da un punto di vista politico, ma servono come riferimento geografico e soprattutto per motivi di sicurezza. E' opportuno acquisire queste indicazioni, anche su internet o semplicemente prestando attenzione alle ultime vicende che hanno coinvolto la meta prescelta. Oltre a questo vi sono poi altre informazioni che il cittadino italiano che decide di recarsi all'estero, deve assumere, come la presenza di rappresentanza diplomatica/consolare italiana sul luogo.

Nel caso in cui sia presente una nostra sede, i cittadini italiani possono richiedere, ai sensi dell'art. 20 del Trattato di Amsterdam, l'assistenza delle Rappresentanze in loco degli altri Stati Membri dell'Unione Europea.

Segni e Follie

LIBRERIA - CANCELLERIA

*** LIBRERIA
Via Avezzana, 7 - Tel. 0823 847799 - S. Maria C.V. (Ce)

*** Via Europa - S. Prisco (Ca)
c/o Centro La Meridiana
Tel. 0823 796012

CARTOLERIA - PUPAZZERIA - CARAMELLERIA - GADGET

RISTRUTTURAZIONI E PITTURAZIONI LAVORI EDILI

RI.PI. s.a.s.
di Pasquale Addio & C.

Via M. Monaco, 179
81054 SAN PRISCO (CE) - Tel. 335.6207093

ARKAMEDIA

www.arkamedia.com

PER LA TUA PUBBLICITÀ SUL PICCHIO
CONTATTA I NUMERI: CELL. 3343076035
392 4916959 - SEDE 0823 890229

il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S. Maria C.V. (CE) - Tel./Fax: 0823 890229
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S. Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03
Iscritto presso il R.D.C. Registro Operatori Comunicazione al numero 11296

Editore: Arkamedia s.r.l.
ilpicchio@arkamedia.com

Amministratore unico: Pasquale Merola
pasqualemerola@arkamedia.com

Direttore editoriale: Andrea Merola e Marco Barbato
andreamerola@arkamedia.com - marcobarbato@arkamedia.com

Vice direttore editoriale: Antonio Lamberti
antonio@arkamedia.com

Responsabile Marketing e Pubblicità: Daniela Adamo
daniela@arkamedia.com

Direttore responsabile: Maria Cristina Monaco
cristinamonaco@arkamedia.com

Vice direttore responsabile: Emma De Pascale
emmadespascale@arkamedia.com

Hanno collaborato:
Teresa Pontillo, Pasqualina Iodice, Maria Paola Oliva, Giovanni Venezia, Monica Matarazzo, Giuliano Genzano, don Girolamo Capuano, Antonio Picasso, Elisa Palmieri, Fabrizio Amadori, Ciro Punzo

Grafica: www.arkamedia.com

Redazione Roma: Via Frattina, 41 - 00187 Roma

Responsabile: Giuliano Genzano
giugenz@telet.it

Stampa: Grafica Natale - S. Maria C.V. (CE) - 0823.819322

La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate. Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore. Il materiale spedito non verrà restituito. Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.

Prelibatezza

**Alimentari
Frutta e Verdura**

la spesa sotto casa

CHIAMA IL
3331456842

Planet Music

Vendita Strumenti Musicali
Noleggio Audio e Luci
D.J. Equipment

KORG

Marshall

Pearl

Fender

Ibanez

YAMAHA

FBT

Via Avezzana, 47
81055 Santa Maria C. V. (CE)
Tel/Fax 0823 589024
E-mail: planetmusicsrl@virgilio.it

KIT CASA s.r.l.
INGROSSO E DETTAGLIO
ELETTRODOMESTICI - LEGNAMI - PANNELLI - FERRAMENTA
TAVOLI E SEDIE
www.kitcasa-srl.com - E-mail: info@kitcasa-srl.com
Filiale:
Via del Lavoro, 84-86
81056 S. Maria C. V. (Ce) Tel. 0771 725149
Tel. 0823 798985 - Fax 0823 798722 Località S. Croce - Formia (LT)

SSICONSULT
L'evoluzione dell'assicurazione
ASSICURAZIONI E FINANZIAMENTI
Viale Trieste, 37 - S. Prisco (CE)
Tel. 0823 798356 - Cell. 338.8424670

AUTOFFICINA Diagnosi Elettronica
di Vettura Clemente
Aria Condizionata
Air-Bag - ABS
Rimappatura e Programmazione Centraline
Via Diana, 7
81047 MACERATA CAMPANIA (Ce) Cell. 338.2641909
Tel. 0823.848527

LO SPORTELLINO ON-LINE DELLE PRATICHE AUTO
SERMETRA
Bollo auto
Immatricolazioni
Trasferimento di proprietà
Targhe e carte di circolazione
Agenzia pratiche auto De Francesco
Viale Consiglio D'Europa P.co Italia, 45 - S. Maria C.V. (Ce)
Tel. 0823 812160 - Fax 0823 817934
email: ambrosino@sermetra.it

Sul mensile «Lettere», Achille Riboni scosta il prossimo cambio al
«Picchio» da consigli al leader di
il Picchio
www.ilnuovopicchio.org

il Picchio

GENNAIO 2006 3

DA TANGENTOPOLI A BANCOPOLI

Il mondo politico, finanziario ed economico sconvolto da un nuovo scandalo

Tredici anni dopo, il mondo politico, finanziario ed economico tornano alla ribalta giudiziaria convergendo sull'ennesimo scandalo finanziario. Dopo tangentopoli, che ha falciato trasversalmente quasi tutte le grandi potenze politiche che si affacciavano all'ultima decade del 2000, oggi siamo arrivati in modo casuale e per mani straniere a "bancopoli". Queste due realtà si discostano tra di loro per molti punti di vista, ma sono legate da un sottile filo conduttore: la finanza. La prima ed unica



Tangentopoli di natura economica cominciò il 17 Febbraio del '92, quando Antonio di Pietro ottenne l'autorizzazione per l'arresto di Mario Chiesa, esponente del partito socialista italiano di Bettino Craxi. Cominciò così l'era di "Mani Pulite". Al tempo quasi tutti i partiti vennero colpiti tranne quello comunista, che rappresentava il baluardo della sinistra progressista, moralista e giustizialista, che fu formalmente indagato, ma nulla mai fu provato.

I reati maggiormente contestati furono: concussione, corruzione e finanziamento illecito ai partiti, senza toccare la finanza delle PLUSVALENZE, da sempre depositaria della ricchezza e del potere italico.

Bancopoli, ha evidenziato sostanzialmente una realtà non visibile nel '92. Sono infatti i finanziari come Fiorani e Consorte che prelevavano direttamente dai fondi contenenti i risparmi dei singoli cittadini delle quantità enormi di denaro, addebitandole agli stessi sotto forma di spese, senza alcun controllo da parte di chi avrebbe dovuto vigilare sulle operazioni assicurative e bancarie, cioè

l'ISVAP e la banca d'Italia. Non si sono accorti delle enormi truffe perpetrate a danno degli italiani, dei fidi e dei prestiti concessi senza alcuna garanzia. I reati contestati sono quelli "appropriazione indebita", "aggiotaggio", "associazione per delinquere" e "truffa aggravata". In questo scandalo, la politica c'entra in modo solo marginale. Secondo le recenti dichiarazioni di D'Alema e Fassino, i suddetti finanziari avrebbero approfittato della loro buona fede per riuscire a compiere tutti i loro disegni finanziari criminosi. Ironia della sorte, l'unica realtà politica uscita praticamente indenne dalla falce di tangentopoli, si trova ora coinvolta in questo scandalo, ancora più spregevole e grave di quello scoperto da Mani Pulite.

Se infatti, i soldi "sporchi" che circolavano durante tangentopoli erano quelli degli imprenditori e delle casse dello Stato, in quest'ultimo scandalo sono direttamente i risparmi degli italiani i quali, oltre a pagare comunque un carico immenso di tasse, decidono di affidare il loro denaro alle banche e alle assicurazioni. Un altro legame tra questi due scandali, che rappresenta anche una nota di merito alla persona, è il p.m. Francesco Greco facente parte allora del "pool di Mani Pulite" ed ora in campo per completare quell'opera, rimasta incompiuta in quanto, come ha esplicitato Di Pietro, "La responsabilità penale è personale" ed ha aggiunto "non posso portare in giudizio una persona che si chiami Comunista di nome e Partito di cognome".

Dario Tomasello
www.liberalcafe.it

Le scalate finanziarie entrano in campagna elettorale

I pettegolezzi e le provocazioni sono diventati i protagonisti del dibattito tra la classe dirigente

In vista delle elezioni, vedere la classe dirigente abbassare pericolosamente il livello della dialettica politica ad arruffate e velenoso chiacchiericcio è ormai una tradizione consolidata. I pettegolezzi, le provocazioni e il costante tentativo di semplificare le questioni solo per compattare il proprio elettorato e possibilmente screditare l'avversario, diventano i veri protagonisti del dibattito politico. Risultato: piegati alle logiche dell'applausometro della piazza i nostri amati politici (quasi tutti) parlano di tutto tranne che della sostanza delle questioni che drammaticamente attraversano il nostro orizzonte. La vicenda delle scalate finanziarie, che tanto appassiona i nostri politici è uno degli esempi più lampanti di come, per inseguire le logiche elettorali, si cerca di trarre da dati oggettivi, e in molti casi incontrovertibili, conclusioni politiche ovviamente adattabili alle esigenze dell'una o dell'altra parte. A nessuno è infatti saltato in mente che, per conservare indipendente e forte il cosiddetto primato della politica nonché proteggere il risparmio, la credibilità e la tanto sbandierata liberalità del nostro sistema, sarebbe stato opportuno prendere da subito e in modo chiaro le parti della razionalità economica piuttosto che schierarsi in difesa delle persone più o meno amiche, più o meno vicine alla propria fazione politica. Se filtriamo la realtà così come ci è stata presentata, quello che rimane sul tappeto è che, per difendere l'antidiluviano principio dell'italianità del sistema del credito, sono state autorizzate scalate pericolose per il sistema del credito stesso. Non c'è nulla di male che una banca miri a comprarsi un'altra o che un gruppo assicura-



tivo miri ad acquistare un istituto di credito. Le economie di scala che si realizzeranno, e l'allargamento del giro d'affari è evidente e non dovrebbe sfuggire a nessuno, nemmeno a coloro che criticano una supposta violazione dell'etica. In un sistema come il nostro, risparmiare sui costi e creare ricchezza vuol dire creare benessere per la comunità. Le scalate cui abbiamo assistito avrebbero dovuto essere interdette, e questo non perché le coop sono rosse o perché Fiorani è il campione del Nord Padano, ma per la semplice ragione che, dopo lo spasmodico sforzo per riuscire a conquistare il controllo del gigante, un qualsiasi "scalatore nano" risulterebbe più debole di prima, meno affidabile e meno efficace nello svolgere la proprie funzioni. Figuriamoci poi in un Paese bancocentrico

come il nostro. La vera questione etica che la politica dovrebbe porsi, tutta, non è chiederse se una realtà economica che, come Unipol, deriva dalla piccola realtà cooperativa debba avere o no l'ambizione di condurre operazioni finanziarie in grande stile.

Le critiche andrebbero mosse semmai all'oggetto della scalata. La politica ha perso un'occasione per dimostrarsi al di sopra delle parti in campo, come l'etica, quella vera, richiederebbe. Si è resa invece colpevole di aver di aver tifato a sproposito per assecondare esigenze molto lontane da quelle che dovrebbe invece difendere e di aver fatto confusione tra regole, eccezioni, amicizie e mercato.

Stefano Bisogni
www.liberalcafe.it

IL CASO UNIPOL INSEGNA: OCCORRE SEPARARE LA POLITICA DALL'ECONOMIA

Penso sia ora che il dibattito sull'intreccio tra politica e economia, che prende vigore ogni volta che emerge un fatto di cronaca tipo Unipol-BNL o BPI, giunga a termine, si arrivi cioè a decisioni che siano risolutive. I fatti di questi ultimi giorni lo hanno dimostrato di nuovo: tra politica ed economia c'è un legame insano. Probabilmente è stato costruito dalla nostra storia e non è addebitabile a nessuno in particolare, ma penso si possa dire che oggi riguarda tutti coloro che gestiscono un potere, elettivo o di nomina che sia, generato dalla

politica ed è talmente stretto e radicato che per districarlo servono azioni fuori dall'ordinario. Purtroppo ho paura che la classe politica del nostro paese sia compromessa nel suo complesso e sia pertanto incapace di operare i cambiamenti necessari e che perciò la prima cosa da fare sia cambiare gli uomini e le donne ai posti di comando con la contemporanea introduzione di regole nuove. Ma credo anche che nessuno e niente cambierà se questa nuova classe politica non si propone con idee e programmi nuovi all'elettorato. Questo è l'u-

nico modo perché, mi pare chiaro, il ricambio non è possibile dall'interno dei partiti in quanto questi devono rispondere alle stesse logiche di sempre che rimangono identiche chiunque li diriga; forse i rapporti partitoeconomia-istituzione sono degenerati al punto che non si sa più chi comanda, quando proprio questa è la cosa che deve essere chiara e pacifica: sapere chi comanda. Per poter procedere alla redazione delle nuove regole si dovrebbe operare una scelta preliminare. Bisogna stabilire cioè se sia meglio realizzare una

netta separazione tra politica ed economia e, analogamente a come si attua la separazione tra i diversi poteri dello stato, funzionino anche dopo l'elezione. Oppure se sia preferibile far emergere alla luce del sole i rapporti tra i nostri due soggetti in modo che il "dare" e l'"avere" tra di loro sia conosciuto dall'elettore. Personalmente propendo per la prima ipotesi perché la ritengo quella più difendibile sul piano dell'etica e delle misure repressive.

Daniilo Di Mambro
www.liberalcafe.it

Ecco svelato perchè tanti italiani si trasferiscono all'estero Milioni di nostri concittadini hanno trovato lavoro oltre confine

... continua dalla prima pagina

Ora sta lì da dieci anni ed è diventato ricco e famoso. Girosan, è invece un napoletano verace, anche lui star nazionale del Sol Levante.

In Giappone ha frequentato una scuola francescana dove ha imparato il giapponese e si è poi iscritto all'università da dove ne è uscito con una brillante laurea in economia.

Grazie anche alla sua napoletanità è diventato

testimonial di quel dirompente fenomeno di italianità tanto di moda in questi ultimi anni in Giappone.

La Mac Donald's per lanciare sul mercato nipponico il Mac Italiano, ha scelto lui così la faccia sorridente di Girolamo campeggia sulle gigantografie dei 2500 fast foods giapponesi.

Oltre al settore economico non va taciuto l'importanza degli italiani come insegnanti di lingua nel mondo, e come

non ricordare infine la bravura dei ricercatori italiani che vengono apprezzati in tutto il mondo e che, grazie ai fondi esteri, contribuiscono a fare scoperte che, particolarmente in campo medico, mettono a riparo molti esseri umani da brutti mali.

Ora l'italiano all'estero è proprio questo... un uomo che ha dignità professionale altissima e una carica di umanità e di simpatia che tutti apprezzano.

ABBEY ROAD
pub - hosteria - birreria - INNO
a tavola non s'invecchia,
tutt'al più si muore... di piacere!
area riservata
per le tue serate romantiche
su prenotazione
Via Napoli, 25 - S. Maria C.V. (Ce)
info e prenotazioni:
393 1783486 - 334 3232819 - 339 5241816
chiusura martedì

Lavorazione in ferro
porte e persiane blindate
Ferro battuto
di Santoro Vincenzo
e Villetta Alberto
Preventivi
Gratuiti
Curti (Caserta) - Via Madonna delle Grazie - tel. 0823 846622

Hotel - Ristorante
Valle Verde
Servizio Catering in Ville D'Epoca
per Matrimoni e Cerimonie varie
S. Angelo in Formis (CE) - via Tombe Garibaldine, 12
Tel. 0823 995410 - 360 523624 - 339 7849366

Picine' Picine'
Cornetteria
Via Nazionale Appia, 88 - Casagiove (CE)
Tel. 333 5699029

Fantasy Lamp
ILLUMINAZIONE
DI CAROLINA PALLADINO
Fabbrica Lampadari
Accessori Bagno
Oggettistica
Complementi d'Arredo
Via A. Stellato, 122 - V Palazzo Segesta
San Prisco (CE) - Tel. 0823 845266 - Cell. 338 9775814

CAFFETTERIA
La Signoria
Via Mazzocchi 1/3
Santa Maria C. V. (CE)
Tel. 0823 848314

ARGENTERIA OROLOGERIA
Tempo Preciso
di Francesco D'Angelo
Via M. Monaco, 126 SAN PRISCO (CE)
Tel. 393 7113761 - 338 8739285

MADDALONI
Via S. Gerardo Del Monaco, 44
Tel. 0823 408986
orario non stop dalle 8.30 alle 19.00
SANTA MARIA C.V.
Via Galatina, 8 - Via V. Emanuele - Via Santella
Tel. 0823 798906 - 0823 795791
NAPOLI (Vomero)
Via M. Di Caravaggio, 31
Tel. 081 7146277

Sul mensile «Lettera», Achille ritorna sconfiggere il prossimo cambio di leader
il Picchio
www.ilnuovopicchio.org

LIBERAL
CAFE

Beni culturali: la galleria Umberto I di Napoli

La sua edificazione avvenne nel corso dell'opera di ristrutturazione che seguì l'epidemia di colera del 1884

L'edificazione della bellissima Galleria Umberto I avvenne in un contesto di ristrutturazione edilizia e bonifica territoriale resi necessarie in seguito all'epidemia di colera del 1884, interi quartieri sovraffollati furono sventrati e venne nominata una commissione di professionisti cittadini, per valutare i progetti di ricostruzione.

Tra le aree interessate, rientrava quella di S. Brigida, per cui furono presentati quattro distinti progetti; risultò vincitore quello dell'ingegnere Emanuele Rocco, che prevedeva, nell'area risultante dalle demolizioni degli edifici fatiscenti preesistenti, l'edificazione di quattro ampi edifici, collegati e impreziositi da una grande galleria in ferro e vetro larga 15 metri, progettata dall'ingegner Paolo Boubée.



Le vetrate, con una superficie di 1076 metri quadrati, formano quattro bracci, che si

intersecano in corrispondenza di una ampia cupola.

Dei quattro ingressi alla galleria, il più valorizzato è quello che fronteggia il Teatro San Carlo, con un portico leggermente arcuato, che forma un piccolo slargo, e una facciata enfatizzata con statue di marmo e nicchie.

La Galleria venne inaugurata ufficialmente il 10 novembre 1892 dal sindaco Nicola Amore, e divenne tra fine '800 e inizio '900 il centro artistico e mondano della città.

Dopo una fase di decadenza nel periodo tra le due guerre, oggi è un ampio ed elegante salotto cittadino, con meravigliosi negozi, ritrovi ed uffici: sicuramente uno dei principali gioielli della città.

Andrea Merola

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA

Notevole il rischio sicurezza per i turisti in territorio straniero

continua dalla prima

In Lapponia due giovanissimi - un ragazzo e una ragazza di 14 e 17 anni - sono stati travolti ieri da un treno, mentre attraversavano dei binari ferroviari a bordo di una slitta trainata da cani, nella Finlandia settentrionale. Le giovani vittime si trovavano insieme a un gruppo di 18 turisti italiani. Tutti gli altri escursionisti stanno bene: nessun altro è rimasto coinvolto nell'incidente, avvenuto presso un passaggio a livello a Korpikyla, a 780 chilometri a nord della capitale finlandese

Helsinki e a circa 40 chilometri dal Circolo Artico. Questa purtroppo è la cronaca degli avvenimenti accaduti tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 e che hanno avuto per vittime i nostri connazionali all'estero. Ovviamente il caso dei giovani morti in Lapponia è ben diverso dagli altri descritti all'inizio ma certamente ha sconvolto l'intero Paese. E' molto facile creare allarmismo e non è quello che si vuole fare, ma è bene prestare attenzione alle mete scelte.

Emma De Pascale

Il risveglio delle menti liberali

In vista dell'approssimarsi dell'appuntamento elettorale

continua dalla prima

Certo esso è mitigato dall'ancora non sopita delusione, ma anche sorretto dalla consapevolezza d'una nuova maturità conseguente alla lettura di due o tre nuove importanti opere... che hanno aperto la mente... a nuovi orizzonti... e che saranno determinanti per vincere la nuova sfida... non per loro, ma per la salvezza del Paese...! Basta, per favore, basta.

Se abbiamo una Cattedra all'Università, se per lavoro ci occupiamo di lettere e filosofia, o se abbiamo letto qualcosa di importante dobbiamo esser capaci di farne tesoro, non per declamare i nostri meriti aspettando che il prossimo si prostri di fronte a tanta illuminata sapienza, non per pronunciare anatemi e bieche invettive contro l'ignoranza, ma per interpretare i cambiamenti che ha subito il Paese mescolandoci ad esso per meglio diagnosticarne i mali ed indicarne i rimedi.

Altrimenti, saremo solo i primi dei molti zombi che questa epidemia di superficialità si appresta a provocare.

Ed allora cari amici liberali acculturati d'ogni ordine e polo, basta ed ancora basta con il diluvio universale che s'abbatterà sul pianeta dopo la nostra scomparsa, perché gli argomentati dotti e profondi di cui noi trattiamo, interessano solo noi e qualche altra anima in pena.

Il compito che rimane - non solo per i dotti liberali, ma per i dotti d'ogni credo ideologico - è immane in quanto volto non a manifestare ma a possedere la conoscenza sino ad affrontare il prossimo con "parole loro" rimanendo se stessi.

Non è più il tempo del piffero magico, è il tempo della caccia con il richiamo, e nonostante l'esempio mi ripugni in quanto animalista, debbo anche aggiungere che è bene riempire il carniere e vender cara la selvaggina. Se non v'è cognizione di questo, conviene abbandonare le letture e legarsi alla poltrona per sentire Celentano come terapia mutuata da "arancia meccanica" per non peccare più a perder tempo sui libri.

*segretario politico di Agorà Liberale
fonte: www.agoraliberale.it

Happy Hour
dal martedì al venerdì
dalle 17:00 alle 21:00

Happy Hour show
domenica mattina
dalle 11:00 alle 13:30

Gran Buffet gratuito

Organizza la tua festa con il nostro
CATERING

Pasticceria

Serviamo il miglior **caffè** che c'è

CAFFÈ POINT & PIZZA SHOP

S. Prisco - via Stellato
info: 0823 589158
333.0134694

N&G Auto

Via del Lavoro - S. Maria C.V. (CE) - Telefax 0823 799 425
Partita IVA 02 77 22 00 610

Alfa R. 156 jtd	1900	verde	full	01	10500,00
Smart Passion	600	r/nera	full	01	6800,00
Mercedes C	2200	verd. m	full	00	in sede
Ford Mondeo	1900tdi	gri. met	full	01	in sede
Fiat Tempra	1900td	blu ecod.		93	1800,00
Renault Clio	1600	bianca	full	98	3500,00
Lancia Y	1200	bianca		98	2800,00
BMW 330d Eletta	3000	gri. met	full	03	in sede
Mercedes Sprint. fur	2800	bianco	full	03	13500,00
Fiat Uno	900	bianca		94	2000,00
Fiat Panda caffè	900	bourdeaux		03	in sede
Fiat Panda	900	bianca		98	2500,00
Yamaha Royal Star	1300	rosso/bia.		97	7800,00
Honda Panteon	150	grigio		99	2000,00
Exagon	250	grigio			1500,00
Beverly	500	nero		03	3800,00
Beverly 500	500	nero		05	4500,00
Suzuki GSX-R K5	1000				in sede
Aprilia Pegaso	125	nero e viola			1000,00

NUOVE PANDA DINAMIC DISPONIBILI IN SEDE

Accademia di Scienze Umane "Jean Piaget"

Nuovi Corsi - a.a. 2004/05
Corsi autorizzati dalla Regione Campania L.R. 19/87 e riconosciuti in tutti i paesi dell'Unione Europea L.845/78 art.14

- Tecnico della Musicoterapia
- Master in Musicoterapia
- Operatore socio assistenziale O.S.A.
- Banconista di Erboristeria
- Operatore dell'infanzia
- Animatore sociale
- Assistente Familiare (120 ore)

Corsi con rilascio di certificazione di competenza professionale

- Canto moderno ad indirizzo sistemico integrato
- Riflessologia plantare ad indirizzo sistemico

in collaborazione con "CO.RA Production" e "Società Italiana di Musicoterapia Sistemica Integrata (SIMS)"

- Massaggio THAI ad indirizzo sistemico integrato
- Biodanza .Teatroterapia
- Corsi e seminari liberi mnemotecnica, metodologia di studio, lettura veloce
- Pnl e comunicazione - automotivazione

L'indirizzo della sede dei corsi dell'Accademia di Scienze Umane "Jean Piaget" è:
Via Vittorio Emanuele II, 63/65/67 - 81055 - S. Maria C.V. (CE) - tel./fax 0823 840192
info@accademia-piaget.net
www.accademia-piaget.net

Fra ma SCHOOL

Microsoft Office Specialist Authorized Exam Distributor

- Corsi Di Informatica
- Lingua Inglese
- Servizi Informatici per aziende private e pubblica amministrazione.

di Carnevale Francesco Via Michelangelo Buonarroti
81040 CURTI (CE)
cell 349/0531454 Tel/Fax 0823812696

L'ANTICA RICETTA

- Pizzeria
- Pizza all'americana
- Friggitoria
- Prenotazioni per feste e compleanni

di Domenico Cinotti

CHIUSO IL MARTEDÌ

Via Fardella (Loc. Campo Sorbo) S. Maria C.V. (CE)
Tel. 0823.846533

J Donna

Abbigliamento scarzo leFull

JDONNA
Corso Ugo de Carolis, 40
81055 - Santa Maria Capua Vetere
Tel. 0823 840545

Capriccio

CAFFETTERIA PASTICCERIA GELATERIA

La tradizione della antica pasticceria napoletana a casa vostra

Cocktails e Long drinks - Sala da The Cioccolateria - Torle Nuziali

CAPUA - Via Santa Maria Capua Vetere

MINIERI SRL

CONCESSIONARIO, DISTRIBUTORE PEZZI DI RICAMBIO, CENTRO RIPARAZIONE PEUGEOT

Fino a 2.500€ di vantaggi su 206 e 1007, zero anticipo e prima rata a settembre.

PEUGEOT

Fino a 2.500€ di vantaggi su 206 e 1007, zero anticipo e prima rata a settembre.

S. Maria C.V. (CE) - Via del Lavoro, 32 - Tel. 0823/845720 - Fax 0823/841658
Caserta - Via Naz. Appia, 7 - Tel. 0823/343688 - Fax 0823/343688
Sito: www.peugeot.minieri.it - e-mail: minierisrl@libero.it